

■ «SEMPLICE COME TUTTA LA MIA VITA»

Morandi e il suo mondo Dallo studio alle opere

Viaggio nella rassegna di Palazzo Te sul pittore bolognese e Tacita Dean
Nelle diverse sezioni anche le sue letture e le foto con gli amici

Lo studio di Giorgio Morandi, le sue opere, il suo mondo. Il Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te a Mantova propone un focus sull'artista bolognese fino al 4 giugno, presentando le opere di uno dei maestri della pittura europea del Novecento in dialogo con i film dell'artista contemporanea Tacita Dean, *Day for Night* e *Still life* realizzati nel 2009 nello studio del pittore.

La mostra inizia proprio nell'ala napoleonica del palazzo dove, nell'ultima sala, è ricostruito a grandezza naturale lo studio dagli scatti del fotografo Luigi Ghirri. Seguono poi una raccolta di circa 50 opere di Giorgio Morandi, dipinti, disegni, acquarelli e grafiche concessi da importanti musei e collezioni private, che illustrano la

sua ricerca relativa alla natura morta nel periodo dal 1915 al 1963 esposti in ordine cronologico. La mostra propone una riflessione sul profondo legame che si istituisce tra i due artisti, legame che da un lato racconta la linfa che alimenta il lavoro di Tacita Dean e dall'altro fa splendere la contemporaneità del lavoro di ricerca sviluppato per tutta la vita da Giorgio Morandi.

Una sezione è dedicata alla sterminata bibliografia dedicata a Morandi, a partire dalle più autorevoli monografie di Vitali e Arcangeli, scritte all'indomani della sua morte, avvenuta nel 1964, e poi una ventina di altri testi compresi quelli in lingue straniere.

Permette di entrare molto nell'intimità dell'artista la sezione dedicata alle sue letture. Per-

sonalità meditativa e solitaria Morandi aveva una biblioteca imponente e teneva sul proprio comodino alcuni volumi che lo accompagnavano nella sua quotidianità, e, nella sua poetica. Tra questi i *Pensieri* di Pascal, le poesie di Ungaretti e Cardarelli, la monografia di Longhi su Piero della Francesca.

Aggiunge un altro po' di intimità con l'artista la sezione che mostra le sue foto con Vessignani e Licini, conosciuti in Accademia e frequentati per tutta la vita, e le lettere ai Ghiringhelli, editori e suoi galleristi milanesi in cui riferiva sullo stato delle sue produzioni.

La mostra, a cura di Massimo Mininni, Augusto Morari e Cristiana Collu, è promossa da Comune di Mantova e Centro di Palazzo Te e dal Museo Civico,

in collaborazione con la Galleria Nazionale di Roma e il Museo Morandi. Fino a sabato 25 marzo aperta il lunedì dalle 13 alle 18.30 e da martedì a domenica dalle 9 alle 18.30 e, dal 26 marzo, il lunedì dalle 13 alle 19.30 e da martedì a domenica dalle 9 alle 19.30. Info: 0376 323266 o www.centropalazzo-te.it.

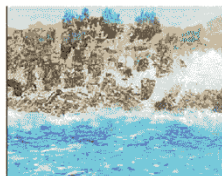
Paola Cortese



Peso: 94%

LA MOSTRA

Una delle opere di Giorgio Morandi in mostra alle Fruttiere di Palazzo Te. Sotto: riproduzione dell'atelier dell'artista


GAZOLDO

Roberto Montanari e l'isola che non c'è

Fino al 26 marzo nella sede dell'associazione Postumia diretta da Nanni Rossi, con sede a Gazoldo degli Ippoliti in piazzetta Postumia 2, si potrà visitare la mostra di Roberto Montanari "L'isola che non c'è". Tra realtà e virtualità a cura di Mendes Biondo.

Mantovano, classe 1938, Roberto Montanari è in una continua tensione tra la rappresentazione figurativa e un gesto più prettamente materico. "Tensione che si va a risolvere in un insieme di linee e dettagli capaci di trasmettere una particolare suggestione ambientale, luoghi sospesi tra la realtà e la virtualità" scrive Biondo. (p.c.)


PESCHIERA

Arte contemporanea Dal 31 la Biennale

A Peschiera del Garda, dal 31 marzo al 3 aprile, si terrà la prima edizione della "Biennale internazionale d'arte contemporanea di Peschiera del Garda" a cura di EA Editore. L'esposizione, che vedrà la partecipazione di 155 artisti contemporanei provenienti da quarantuno nazioni diverse, ha il patrocinio del Comune di Peschiera del Garda. La mostra sarà aperta al pubblico, a ingresso libero e gratuito, nel Sottotetto della Caserma d'Artiglieria di Porta Verona, da sabato primo aprile fino a lunedì 3 aprile, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Informazioni telefonando al numero 340 9648745. (p.c.)



- **Contemporanea** LaGalleria Ducale - fino al 26 marzo
- **Pedercini** Sartori - fino al 23 marzo
- **Zoli** Sartori - fino al 30 marzo
- **Collettiva donne** Atelier des arts - fino al 31 marzo
- **Impressionisti** Treviso - fino al primo maggio
- **Laffranchi** Rivarolo Mantovano - fino al 23 aprile
- **Gentile** Palazzo Ragione - fino al 27 aprile
- **Marpicati** Casa del Mantegna - fino a domenica
- **Mantovana 2** 1 Stile - fino al 2 aprile

- **Lanfranco** Museo Diocesano - fino al 25 aprile
- **Confluenze** Museo Diocesano - fino all'11 giugno
- **Mantovani** Museo Diocesano - fino al 2 aprile
- **Personali** Palazzo Ducale Sabbioneta - fino al 25 aprile
- **Donne** Casa del Rigoletto - fino al 2 aprile
- **Ceramiche** Madonna della Vittoria - fino al 2 aprile
- **Manet** palazzo Reale Milano - fino al 2 luglio
- **Montanari** Postumia Gazoldo - fino al 2 aprile
- **Morandi e Dean** Palazzo Te - fino al 4 giugno

DA VEDERE

PALAZZO TE
Due opere di Zandomeneghi

Domani alle 18 a palazzo Te lo storico dell'arte Fernando Mazzocca illustrerà le opere di Federico Zandomeneghi "Al caffè" del 1884 e "Risveglio" del 1895 appartenenti alla collezione "Arnoldo Mondadori" conservata nel mezzanino della villa giuliesca. L'appuntamento, a ingresso libero, fa parte della serie di incontri dal titolo "un'opera al mese. Viaggio tra i capolavori di palazzo Te, palazzo San Sebastiano e palazzo D'Arco. (p.c.)

date 19.30

MILANO

Kandinskij, al Mudec il cavaliere errante



"Kandinskij, cavaliere errante. In viaggio verso l'astrazione" al Mudec di Milano fino al 9 luglio, propone 130 opere dai più importanti musei russi, georgiani e armeni, molte inedite. Ben 49 sono di Vasilij Kandinskij (1866-1944), cui si aggiungono 85 tra icone, stampe popolari ed esempi di arte decorativa (nella foto "Il cavaliere San Giorgio" © State Tretyakov Gallery, Mosca). La mostra, a cura di Silvia Burini e Ada Masoero, rivela il periodo della formazione dell'immaginario visivo dell'artista, profondamente radicato nella tradizione russa, e il suo percorso di svolta verso l'astrazione. Promossa da Comune di Milano e da 24 Ore Cultura al Museo delle Culture in via Tortona 56. Aperta il lunedì dalle 14.30 alle 19.30, martedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle 9.30 alle 19.30, il giovedì e il sabato dalle 9.30 alle 22.30, la biglietteria chiude un'ora prima. Biglietto intero 12 euro, ridotto 10. Info: 0254917 o www.ticket24ore.it. (p.c.)



FRUTTIERE PALAZZO TE
fino al 4 giugno
Gli orari:
fino al 25 marzo
lunedì
ore 13-18.30;
da martedì
a domenica
ore 9-18.30;
dal 26 marzo
chiusura
protratta
alle 19.30


PALAZZO DUCALE
Le spose di Regina Schrecker

Domani alle 18 nella Galleria degli Specchi di palazzo Ducale a Mantova sarà inaugurata la mostra dal titolo "Once upon a time...Le Spose di Regina Schrecker alla Corte dei Gonzaga" a cura dello storico dell'arte Riccardo Braglia. Sarà un suggestivo viaggio tra presente e passato, come annuncia il titolo "C'era una volta..." si potrà vivere un momento fiabesco come durante un matrimonio nel Rinascimento. (p.c.)


ARIANNA SARTORI
Dipinti e disegni di Pedercini

Sculture in terracotta, dipinti ad olio e disegni dell'artista mantovano Enrico Pedercini, sono in mostra alla galleria Arianna Sartori di Mantova, nella sala di via Ippolito Nievo, fino al 23 marzo. Ha esposto in importanti mostre personali e collettive in diverse città d'Italia. Aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, chiuso la domenica e i festivi. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 0376 324260. (p.c.)





Peso: 94%